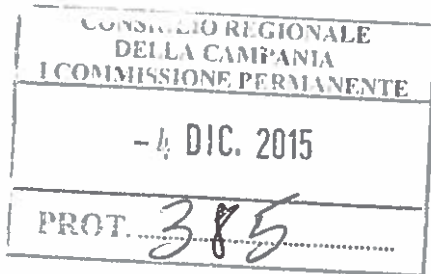




Consiglio Regionale della Campania



Al Presidente  
della I Commissione Consiliare Permanente

Al Presidente della Giunta regionale della  
Campania

e.p.c.

Al Dirigente U.D.  
Affari Legali, Assistenza Ufficio di  
Presidenza e Relazioni Esterne

LORO SEDI

**Reg.Gen. n.25 /III**

Oggetto: Decreto Presidenziale n.236 del 23 novembre 2015.  
Istituto Educativo Femminile di Mondragone. Nomina commissario.

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

I Commissione consiliare permanente ai fini del gradimento .

La stessa esprimerà il proprio gradimento, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, con le modalità ed i tempi previsti dall'articolo 76, comma 4 e dall'articolo 24 del Regolamento Interno del Consiglio regionale.

**Il Dirigente dell'UD Assemblea**  
-Avv. Giuseppe Storti-

**Direttore Generale Attività Legislativa**  
- Avv. Magda Fabbrocini-

**Il Presidente**  
- Rosa D'Amelio -



**Giunta Regionale della Campania**

**DECRETO PRESIDENZIALE**

**ATTIVITÀ AMM.VA**  
**REG. GEN. N. ....25...../II**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>Presidente De Luca Vincenzo</b>
<b>CAPO GABINETTO</b>	<b>De Felice Sergio - Capo Gabinetto -</b>
<b>ASSESSORE</b>	<b>Presidente Vincenzo De Luca</b>
<b>CAPO DIPARTIMENTO</b>	<b>Dott. Oddati (vicario)</b>
<b>DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO</b>	<b>Dott.ssa Romano Rosanna</b>
<b>DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.</b>	<b>Dott. Acocella Alberto (Vicario)</b>

DECRETO N°	DEL
<b>236</b>	<b>23/11/2015</b>

Oggetto:

***Istituto Educativo Femminile di Mondragone. Nomina commissario.***

## IL PRESIDENTE

### **Istituto Educativo Femminile di Mondragone. Nomina commissario.**

#### **Premesso che:**

- a. l'ente "Istituto Educativo Femminile di Mondragone", derivante dalla Fondazione Mondragone costituita nel 1655 da Elena Aldobrandini, duchessa di Mondragone, è assoggettato alla vigilanza della Regione a mente dell'articolo 3 del DPR 14 gennaio 1972, n. 3 e dell'articolo 5 del DPR 15 gennaio 1972, n. 10 con i quali è stato disposto il trasferimento alle regioni a statuto ordinario, per il rispettivo territorio, delle funzioni amministrative, comprese quelle di vigilanza e tutela, esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in ordine agli enti e istituzioni locali operanti nel campo dell'assistenza scolastica e dell'istruzione artigiana e professionale;
- b. l'Istituto in parola ha lo scopo di elevare socialmente e culturalmente le giovani generazioni, organizzando tra l'altro attività formative e di aggiornamento nel campo della valorizzazione dei beni culturali, dei tessuti, e dell'abbigliamento, di organizzare attività di studio e ricerca nel campo della cultura e scambi socio culturali con l'estero d'intesa con gli Assessorati Regionali competenti nonché di fornire consulenze per l'attuazione di progetti in materia di valorizzazione di beni culturali;
- c. con deliberazione n. 2079 del 17 novembre 2004 l'Istituto Educativo ha ottenuto il riconoscimento, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 7/2003, di Istituzione di Alta Cultura;
- d. con deliberazione n. 1991 del 12 dicembre 2008 detto Istituto è stato inserito nell'elenco dei musei di interesse regionale quale "Museo del tessile e dell'abbigliamento Elena Aldobrandini";
- e. con deliberazione n. 203 del 27/04/2012 è stata disposta la gestione commissariale dell'Istituto a motivo della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto e della criticità della condizione economico-finanziaria dell'ente;
- f. la gestione commissariale è stata periodicamente rinnovata a motivo della perdurante sussistenza della criticità della condizione economico-finanziaria dell'Istituto e al fine di conseguire il ripristino delle attività istituzionali;

**letta** la deliberazione n. 467 del 21/10/2015 con la quale la Giunta regionale ha disposto, per le motivazioni ivi indicate, il rinnovo della gestione commissariale dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone, demandando al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti ovvero dei funzionari in servizio della Giunta regionale, cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituto in sostituzione dell'organo amministrativo ordinario;

**ravvisata** la necessità di procedere, in ottemperanza della deliberazione giuntale n. 467/2015, alla nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza dell'amministrazione dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone e, in particolare:

- a. di adottare la proposta di riforma dello statuto volta a delineare la natura dell'ente in coerenza con il parere dell'Ufficio Avvocatura prot. n. 120995 del 10/02/2010 e ad adeguare la struttura del consiglio di amministrazione alle disposizioni statali e regionali vigenti in materia di spending review, nonché a promuovere il collegamento delle attività istituzionali con quanto afferisce alla filiera della moda e del tessile e la sinergia tra l'Istituto e la Direzione generale per le Attività produttive e, segnatamente, con l'Unità Operativa Dirigenziale del Made in Campania;
- b. di realizzare un programma di riassetto economico-industriale volto alla valorizzazione delle potenzialità dell'ente quale Istituto di Alta Cultura, Museo del tessile e dell'abbigliamento, nonché organismo di formazione e di orientamento della Regione Campania;

**ritenuto** di conferire l'incarico di commissario dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone al dott. Raffaele Balsamo, dirigente di staff al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, nato a Napoli, il 10/08/1953;

**letto** il curriculum vitae del dott. Raffaele Balsamo da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità di competenza per l'espletamento del predetto incarico;

**acquisita**, agli atti della struttura amministrativa competente dell'istruttoria con prot. n. 0740242 del 02/11/2015, la dichiarazione sostitutiva resa dal dott. Balsamo di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di commissario dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

**visti**

- a. lo Statuto regionale;
- b. la DGR n. 203 del 27/04/2012;
- c. il DPGRC n. 146 del 15/05/2012;
- d. la DGR n. 20 del 7/02/2014;
- e. il DPGRC n. 51 del 17/2/2014;
- f. la DGR n. 467 del 21/10/2015

**Alla stregua** dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali" della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 05) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'ufficio istruttore a mezzo della sottoscrizione della proposta,

## **DECRETA**

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 21/10/2015, il dott. Raffaele Balsamo, nato a Napoli, il 10/08/1953, dirigente di Staff al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, quale commissario reggente dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone, in sostituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione.
2. conferire al predetto commissario della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone e, in particolare:
  - 2.1. di adottare la proposta di riforma dello statuto volta a delineare la natura dell'ente in coerenza con il parere dell'Ufficio Avvocatura prot. n. 120995 del 10/02/2010 e ad adeguare la struttura del consiglio di amministrazione alle disposizioni statali e regionali vigenti in materia di spending review, nonché a promuovere il collegamento delle attività istituzionali con quanto afferisce alla filiera della moda e del tessile e la sinergia tra l'Istituto e la Direzione generale per le Attività produttive e, segnatamente, con l'Unità Operativa Dirigenziale del Made in Campania;
  - 2.2. di realizzare un programma di riassetto economico-industriale volto alla valorizzazione delle potenzialità dell'ente quale Istituto di Alta Cultura, Museo del tessile e dell'abbigliamento, nonché organismo di formazione e di orientamento della Regione Campania;
3. di richiedere al commissario la trasmissione ai competenti uffici di una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività di cui al precedente punto n. 2.
4. di stabilire che l'incarico commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Istituto e, comunque, per un periodo non superiore a nove mesi a decorrere dalla notifica del presente decreto all'interessato, salvo rinnovo ulteriore della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento.
5. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

6. di stabilire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone.
7. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
8. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento all'interessato e all'Istituto Educativo Femminile di Mondragone.
9. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e Politiche , all'Assessore alle Attività produttive, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale (40 01) e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00) per conoscenza, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12) e alla Direzione generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (51 02) per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta (40 03) per l'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e per l'inoltro alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale-URP" (40 03 05) ai fini della pubblicazione nel BURC.

- De Luca -